



Consulta Pari Opportunità

**La Rete delle Reti
PROVINCIA DI NAPOLI
REGIONE CAMPANIA**

NOME DEL PROGETTO

Iniziativa Comunitaria EQUAL II Fase - Fondo Sociale Europeo – Asse Pari Opportunità - Misura 4.2 - Progetto P.A.L.CO.S.C.&N.I.CO. IT-G2-CAM-152 - Un Piano di Azione Locale per la Costruzione di una Sensibilità Collettiva & una Nuova Identità della Conciliazione -

AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO

provincia di Napoli

SOGGETTO PROMOTORE

Soggetto referente:

- Provincia di Napoli

PARTNER PRINCIPALI

Altri soggetti proponenti:

- Comune di Napoli – Assessorato Pari Opportunità
- ARCI Nuova Associazione Napoli
- D&S Group società cooperativa
- OBR - Organismo Bilaterale per la Formazione in Campania

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

OBIETTIVI

- avviare iniziative e servizi per articolare diversamente il tempo di lavoro, anche attraverso strumenti di supporto e misure in grado di sostenere la conciliazione, della vita lavorativa, familiare e personale;
- concertare e negoziare con gli attori locali (istituzioni pubbliche, organismi datoriali e di categoria, associazioni profit e no profit, scuole, etc.) azioni integrate di conciliazione, per diffondere e mettere “a sistema” quelle buone prassi che facilitino il raggiungimento di un

equilibrio ottimale tra costi e benefici sociali ed economici;

- promuovere una maggiore abilità di donne e uomini nel pianificare e integrare i progetti di vita familiare con quelli lavorativi;
- acquisire un linguaggio comune e condiviso dalle organizzazioni pubbliche e private e dai lavoratori/trici per dialogare, discutere, proporre e progettare sui temi della conciliazione;
- accrescere il livello di responsabilità degli operatori pubblici e privati per la costruzione e il rinforzo delle coalizioni territoriali;
- stimolare l'apertura al dialogo da parte delle organizzazioni, private e pubbliche, sui temi della conciliazione tra vita professionale e privata;
- diffondere la consapevolezza che l'adozione di misure di conciliazione all'interno delle organizzazioni migliora la qualità della vita di lavoratori/trici e facilita buone performance lavorative;

BENEFICIARI COINVOLTI

- cittadini, donne e uomini, per evidenziare la centralità del tema, indipendentemente dalla condizione personale e lavorativa, e per iniziare a offrire soluzioni ai problemi quotidiani;
- attori locali in grado di alimentare la rete territoriale affinché, nel perseguimento dei diversi obiettivi, ponga al centro dell'attenzione temi e prassi di conciliazione.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

- promozione di "reti" territoriali (enti locali, aziende, associazioni, etc), mediante contatti attivati dalla PS di progetto in diversi ambiti tematici;
- predisposizione Tavoli di concertazione e Protocolli di Intesa: i Tavoli di concertazione, aperti e flessibili, sono il luogo di incontro e confronto dei diversi attori; i Protocolli di intesa sono lo strumento che rende operativo, traducendolo in azioni, l'impegno di attivare strumenti che facilitino la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- progettazione di Piano di Azione Locale: l'adozione del Piano di Azione Locale per la Conciliazione consentirà di integrare servizi territoriali e iniziative di organizzazioni pubblico-private sul tema della conciliazione perché l'elaborazione del documento definisce condizioni, obiettivi, modalità e risorse con cui si possono sviluppare le relative politiche. interventi di animazione locale (forum, seminari, convegni, focus, etc.);
- progettazione di campagna di comunicazione "integrata", che promuove una diffusa informazione e sensibilizza al tema della conciliazione mediante una comunicazione a carattere sociale che utilizza diversi strumenti (brochure, manifesti, locandine, opuscoli, sito web, posta elettronica, spot radio televisivi, spazi dedicati su organi di stampa);
- progettazione di servizi di conciliazione: l' Agenzia di conciliazione. L'Agenzia ha un ruolo di "antenna" in quanto interprete in chiave operativa delle indicazioni strategiche espresse dagli attori coinvolti nel progetto. L'Agenzia si attiverà come centro di progettazione dei servizi, di ricerca sugli indicatori della conciliazione, di coordinamento delle

azioni e dei ripetitori territoriali, di raccolta dei fabbisogni espressi dall'utenza del network.

DURATA DEL PROGETTO (DA - A)

30 mesi (2005 2007)